



**COMUNE DI MODICA**  
PROVINCIA DI RAGUSA

## Originale Deliberazione del Consiglio Comunale

Data 14-11-2017

Sessione ORDINARIA

Atto N. 139

**OGGETTO:** Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 lett.a) del D.Lgs. N.267/2000 – Lavori di sistemazione ed allargamento di via Loreto – acquisizione coattiva sanante ai sensi dell'art.42 bis del T.U. delle espropriazioni (DPR 327/2000) mandato per la reiterazione del decreto d'esproprio; ditta Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria; Sentenza TAR Catania 465/2016;  
**VOTAZIONE ED APPROVAZIONE.**

Nei modi voluti dal D.L.P. 29 ottobre 1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi 26-10-2017 alle ore 19.30

Fatto l'appello nominale, risultano

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
PUCCIA Concetto		X	CAVALLINO Vincenzo		X
SCUCCES Giovanni		X	D'ANTONA Vito		X
CASTELLO Ivana		X	CARUSO Andrea		X
SPADARO Giovanni		X	ARMENIA Pietro	X	
CERRUTO Carmelo		X	ARENA Elisa	X	
POLINO Michele		X	CAPPELLO RIZZARELLO Giovanni	X	
MINIOTO Carmela	X		GRASSICIA Giuseppe	X	
STRACQUADANIO Giuseppe		X	SCAPELLATO Daniele	X	
FALCO Giorgio	X		RIZZA Andrea		X
COVATO Giovanni Piero	X		GARAFFA Ignazio	X	
GIARRATANA Luigi	X		FLORIDIA Rita	X	
LOREFICE Pietro	X		GIANNONE Lorenzo	X	
GUGLIOTTA Salvatore		X	COLOMBO Michele		X
ABBATE Mario	X		MODICA Antonio	X	
RIZZA Giovanni	X		RUFFINO Ippolito	X	

Presenti n. 17  
Assenti n. 13

Assiste la seduta il Segretario Generale Dott. Giampiero Bella.

Trovando che il numero dei presenti è legale, per essere questa la I° convocazione, il Presidente, Dott. Ignazio Roberto Garaffa, assume la Presidenza e apre la seduta che è dichiarata PUBBLICA.

Il Presidente introduce la disamina dei punti all'odg debiti fuori bilancio ed esattamente il punto "Riconoscimento debito fuori bilancio ex art. 194 lett.a) del D.Lgs. N.267/2000 – Lavori di sistemazione ed allargamento di via Loreto – acquisizione coattiva sanante ai sensi dell'art.42 bis del T.U. delle espropriazioni (DPR 327/2000) mandato per la reiterazione del decreto d'esproprio; ditta Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria; Sentenza TAR Catania 465/2016;" .

Non registrandosi alcun intervento, si passa alla votazione la cui risultanza viene di seguito riportata:

**FAVOREVOLE:** 15 (Minioto, Falco, Covato, Giarratana, Lorefice, Abbate, Rizza G., Armenia, Arena, Cappello Rizzarello, Grassiccia, Scapellato, Florida, Giannone, Modica, )

**NON FAVOREVOLE:** 0 (zero)

**ASTENUTO:** 1 (Garaffa).

La superiore proposta di delibera viene quindi **APPROVATA**.

Si passa al punto successivo.

## IL CONSIGLIO

**Premesso** che con la sentenza n.705/2014, emessa dal TAR Catania su ricorso n.1564/2008 R.G. proposto dalla ditta Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria avverso un procedimento d'esproprio messo in atto per la realizzazione dell'opera in oggetto, il Giudice si è pronunciato disponendo che il Comune procedesse secondo una di due alternative ipotesi e quindi restituisse il bene trasformato previa la sua riduzione in pristino ovvero che adottasse un provvedimento di acquisizione coattiva sanante ai sensi dell'art.42 bis del T.U. delle espropriazioni (D.P.R.327/2001) introdotto dall'art.34 del D.L.98/2011 convertito nella Legge 111/2011.

**Accertato** che gli immobili in argomento sono entrati nel possesso del Comune in data 25.11.2003; le superfici sono così individuate:

p.lla 202, f.45

estensione totale mq 2050

superficie espropriata mq 126;

**Preso atto** che il citato art.42bis pone, all'Amministrazione che ha espropriato il bene, l'obbligo di valutare gli interessi in conflitto e di motivare la sussistenza attuale di ragioni di interesse pubblico per procedere alla acquisizione del bene illegittimamente occupato, evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla adozione di un provvedimento di acquisizione;

**Vista** la documentazione predisposta dagli Uffici del V Settore da cui si evince che le aree espropriate, in atto, a seguito della esecuzione dei lavori di allargamento, fanno parte in maniera indistinta della sede stradale e, conseguentemente, non è praticabile l'ipotesi della restituzione in pristino dei luoghi;

**Ritenuto** quindi pacifico il riconoscimento della utilità pubblica dell'opera realizzata e considerato che di conseguenza occorre adottare il provvedimento di acquisizione coattiva quantificando, ai sensi del citato

art.42bis, gli indennizzi indicati nella sentenza per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale quantificati nella allegata relazione dell'ufficio e ammontanti complessivamente ad € 19.902,88 così distinti:

- valore venale dell'immobile € 12.625,20
- pregiudizio patrimoniale € 1.006,20
- occupazione illegittima € 6.271,48

**Vista** la nota del Segretario Generale prot. n. 13701 dell'10.4.2015 con la quale è stata evidenziata la pendenza di un giudizio di costituzionalità, sollevato dalla Corte di Cassazione, sull'art. 42 bis citato;

**Vista** la successiva nota con la quale è stato comunicato che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 71 del 30 aprile 2015 ha riconosciuto come infondati i rilievi di incostituzionalità confermando l'applicabilità del citato articolo;

**Tenuto conto** che le procedure che verrebbero attuate in conseguenza di quanto esposto implicano la comunicazione del loro avvio alla ditta interessata che ad essa potrà controdedurre o eventualmente opporsi.

**Vista** la proposta di delibera che si allega al presente atto;

**Visto** il testo unico Enti locali;

**Ritenuto** di dover provvedere in merito;

**Vista** la legge regionale n. 48/1991;

**Visto** il Regolamento Comunale;

**Visto** il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del responsabile del Servizio per quanto concerne la regolarità tecnica in data 10.05.2016;

**Visto** il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile espresso in data 13.09.2016;

**Visto** il parere sulla proposta di deliberazione espresso dalla III commissione consiliare con prot. n. 55225 del 26.10.2017;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori al prot. n°16165 del 28-03-2017;

**Udito** il dibattito consiliare;

**Visto** l'esito della superiore votazione;

Per le motivazioni in narrativa esposte:

## DELIBERA

di

1. **Prendere atto** della sussistenza dell' interesse pubblico per l'allargamento della via Loreto per la cui realizzazione è stato operato l'esproprio all'origine del contenzioso insorto fra il comune ed i sigg.ri Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria.
2. **Prendere atto**, vista la sentenza n.705/2014, emessa dal TAR Catania su ricorso n.1564/2008 R.G. proposto dalla ditta Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria che in conseguenza del riconoscimento di permanenza dell'interesse pubblico all'utilizzo delle opere realizzate, e quindi al mantenimento delle stesse, occorre che venga corrisposto agli espropriati per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale un indennizzo, quantificato dagli Uffici nella citata relazione, di € 19.902,88 oltre agli importi depositati;
3. **Dare atto** che la superiore somma costituisce debito fuori bilancio e conseguentemente riconoscerlo come tale ai sensi dell'art. 192 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;
4. **Dare mandato** al Responsabile del V Settore di avviare, ai sensi del citato art.42bis del T.U. delle espropriazioni, il procedimento di reiterazione del decreto d'esproprio annullato dandone ai sensi di legge comunicazione alle ditte interessate, procedendo alla sua trascrizione presso la Conservatoria dei registri immobiliari, dandone altresì comunicazione alla Procura della Corte dei Conti.

Letto, approvato sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Dott. Ignazio Roberto Garaffa

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
Cons. Carmela Minioto

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Giampiero Bella

---

### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La Presente deliberazione è pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune, sul sito istituzionale dell' Ente : [www.comune.modica.gov.it](http://www.comune.modica.gov.it) .

Modica, li

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Gianluca Burderi, Responsabile del procedimento di pubblicazione ,attesa che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di modica, senza opposizioni e reclami, dal 21 NOV. 2017 al 6 DIC. 2017 , ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n. \_\_\_\_\_

Modica, li

Il Responsabile della Pubblicazione

---

### ATTESTAZIONE DI ESECUTIVIA'

La presenta deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi dell'art.12, comma 2, della L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ ai sensi dell'art.12 comma1. della L.R. , 44 /91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica, li

Il Segretario Generale

---



COMUNE DI MODICA  
 PROVINCIA DI RAGUSA

Prot. N. ....  
 del ..... Alleg. N. ....

Deliberazione del Consiglio Comunale

Data..... Sessione \_\_\_\_\_ Atto N.....

**OGGETTO:** "Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 - Lavori di sistemazione ed allargamento di via Loreto - acquisizione coattiva sanante ai sensi dell'art.42 bis del T.U. delle espropriazioni (D.P.R.327/2001); mandato per la reiterazione del decreto d'esproprio; ditta Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria; sentenza TAR Catania 465/2016.

Nei modi voluti dal D.P.L. 29-10-1955, n. 6 (Ordinamento Amministrativo degli Enti Locali della Regione Siciliana), si è convocato il Consiglio Comunale nella solita Sala delle adunanze oggi ..... alle ore .....

Fatto l'appello nominale, risultano:

**PRESENTI**

**ASSENTI**

Assiste alla seduta il sottoscritto Segretario Generale.....

Trovando che il numero dei presenti è legale per.....

il Sig. .... assume la Presidenza e apre la seduta

che è dichiarata PUBBLICA

<p><b>IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO</b></p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione Vista la legge regionale 11/12/1991, n. 48</p> <p>ESPRIME parere <u>FAVOREVOLE</u></p> <p>sotto il profilo della regolarità tecnica. Modica, <u>10.05.2016</u></p> <p>Il Responsabile del Servizio <u>[Signature]</u></p>	<p><b>IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA</b></p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione Vista la legge regionale 11/12/1991, n. 48</p> <p>ESPRIME parere <u>FAVOREVOLE</u></p> <p>sotto il profilo della regolarità contabile. Modica, <u>13.09.2016</u></p> <p>Il Responsabile di Ragioneria <u>[Signature]</u></p>
<p><b>IL RESPONSABILE DEL RAGIONERIA</b></p> <p>Vista la presente proposta di deliberazione</p> <p><b>ATTESTA</b></p> <p>Che esiste la copertura finanziaria della spesa da impegnare al Cap. <u>Vedi Allegato</u></p> <p>Modica, <u>13.09.2016</u></p> <p>Il Responsabile di Ragioneria <u>[Signature]</u></p>	

### Il Responsabile del V Settore

**Premesso** che con la sentenza n.705/2014, emessa dal TAR Catania su ricorso n.1564/2008 R.G. proposto dalla ditta Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria avverso un procedimento d'esproprio messo in atto per la realizzazione dell'opera in oggetto, il Giudice si è pronunciato disponendo che il Comune procedesse secondo una di due alternative ipotesi e quindi restituisse il bene trasformato previa la sua riduzione in pristino ovvero che adottasse un provvedimento di acquisizione coattiva sanante ai sensi dell'art.42 bis del T.U. delle espropriazioni (D.P.R.327/2001) introdotto dall'art.34 del D.L.98/2011 convertito nella Legge 111/2011.

**Accertato** che gli immobili in argomento sono entrati nel possesso del Comune in data 25.11.2003; le superfici sono così individuate:  
p.la 202, f.45

estensione totale mq 2050  
superficie espropriata mq 126;

**Preso atto** che il citato art.42bis pone, all'Amministrazione che ha espropriato il bene, l'obbligo di valutare gli interessi in conflitto e di motivare la sussistenza attuale di ragioni di interesse pubblico per procedere alla acquisizione del bene illegittimamente occupato, evidenziando l'assenza di ragionevoli alternative alla adozione di un provvedimento di acquisizione;

**Vista** la documentazione predisposta dagli Uffici del V Settore da cui si evince che le aree espropriate, in atto, a seguito della esecuzione dei lavori di allargamento, fanno parte in maniera indistinta della sede stradale e, conseguentemente, non è praticabile l'ipotesi della restituzione in pristino dei luoghi;

**Ritenuto** quindi pacifico il riconoscimento della utilità pubblica dell'opera realizzata e considerato che di conseguenza occorre adottare il provvedimento di acquisizione coattiva quantificando, ai sensi del citato art.42bis, gli indennizzi indicati nella sentenza per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale quantificati nella allegata relazione dell'ufficio e ammontanti complessivamente ad € 19.902,88 così distinti:

- valore venale dell'immobile € 12.625,20
- pregiudizio patrimoniale € 1.006,20
- occupazione illegittima € 6.271,48

**Vista** la nota del Segretario Generale prot. n. 13701 dell'10.4.2015 con la quale è stata evidenziata la pendenza di un giudizio di costituzionalità, sollevato dalla Corte di Cassazione, sull'art. 42 bis citato;

**Vista** la successiva nota con la quale è stato comunicato che la Corte Costituzionale con la sentenza n. 71 del 30 aprile 2015 ha riconosciuto come infondati i rilievi di incostituzionalità confermando l'applicabilità del citato articolo;

**Tenuto conto** che le procedure che verrebbero attuate in conseguenza di quanto esposto implicano la comunicazione del loro avvio alla ditta interessata che ad essa potrà controdedurre o eventualmente opporsi.

**Tutto** ciò premesso e considerato;  
**Visto** il T.U.18 agosto 2000, n.267;  
**Visto** l'OREL;

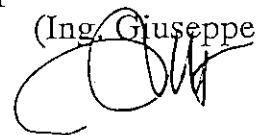
### **Propone**

1. **Prendere atto** di quanto esposto in premessa in ordine alla competenze dell'Amministrazione nelle procedure previste dall'art.42bis del T.U. di cui al D.P.R. 327/2001 e di quanto esposto nella nota prot.30681 del 7.7.2015;



2. **Prendere atto** della sussistenza dell' interesse pubblico per l'opera per la cui realizzazione è stato operato l'esproprio all'origine del contenzioso insorto fra il comune ed i sigg.ri; Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria.
3. **Prendere atto**, vista la sentenza n.705/2014, emessa dal TAR Catania su ricorso n.1564/2008 R.G. proposto dalla ditta Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria che in conseguenza del riconoscimento di permanenza dell'interesse pubblico all'utilizzo delle opere realizzate, e quindi al mantenimento delle stesse, occorre che venga corrisposto agli espropriati per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale un indennizzo, quantificato dagli Uffici nella citata relazione, di € 19.902,88 oltre agli importi depositati;
4. **Dare atto** che la superiore somma costituisce debito fuori bilancio e conseguentemente riconoscerlo come tale ai sensi dell'art. 192 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;
5. **Dare mandato** al Responsabile del V Settore di avviare, ai sensi del citato art.42bis del T.U. delle espropriazioni, il procedimento di reiterazione del decreto d'esproprio annullato dandone ai sensi di legge comunicazione alle ditte interessate, procedendo alla sua trascrizione presso la Conservatoria dei registri immobiliari, dandone altresì comunicazione alla Corte dei Conti;

Il Responsabile del V Settore  
(Ing. Giuseppe Patti)



**Il Consiglio**

Vista la superiore proposta;

Visto il testo unico Enti locali;

Ritenuto di dover provvedere in merito;

Vista la legge regionale n. 48/1991;

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del responsabile del Servizio per quanto concerne la regolarità tecnica in data \_\_\_\_\_

Visto il parere favorevole sulla proposta di deliberazione del responsabile di Ragioneria per quanto concerne la regolarità contabile espresso in data \_\_\_\_\_

Per le motivazioni in narrativa esposte:

## DELIBERA

1. **Prendere atto** della sussistenza dell' interesse pubblico per l'allargamento della via Loreto per la cui realizzazione è stato operato l'esproprio all'origine del contenzioso insorto fra il comune ed i sigg.ri Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria.
2. **Prendere atto**, vista la sentenza n.705/2014, emessa dal TAR Catania su ricorso n.1564/2008 R.G. proposto dalla ditta Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria che in conseguenza del riconoscimento di permanenza dell'interesse pubblico all'utilizzo delle opere realizzate, e quindi al mantenimento delle stesse, occorre che venga corrisposto agli espropriati per il pregiudizio patrimoniale e non patrimoniale un indennizzo, quantificato dagli Uffici nella citata relazione, di € 19.902,88 oltre agli importi depositati;
3. **Dare atto** che la superiore somma costituisce debito fuori bilancio e conseguentemente riconoscerlo come tale ai sensi dell'art. 192 lettera a) del D.Lgs. n. 267/2000;
4. **Dare mandato** al Responsabile del V Settore di avviare, ai sensi del citato art.42bis del T.U. delle espropriazioni, il procedimento di reiterazione del decreto d'esproprio annullato dandone ai sensi di legge comunicazione alle ditte interessate, procedendo alla sua trascrizione presso la Conservatoria dei registri immobiliari, dandone altresì comunicazione alla Corte dei Conti;

Letto e sottoscritto.

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Il Consigliere Anziano della Seduta

Il Segretario Generale

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Burderi Antonio certifica che la deliberazione di cui sopra avente per oggetto:

“Riconoscimento del debito fuori bilancio ex art. 194, lett. a) del D.Lgs. n. 267/2000 - Lavori di sistemazione ed allargamento di via Loreto - acquisizione coattiva sanante ai sensi dell’art.42 bis del T.U. delle espropriazioni (D.P.R.327/2001); mandato per la reiterazione del decreto d’esproprio; ditta Bonomo Emanuele e Bonomo Rosaria; sentenza TAR Catania 465/2016.

è stata pubblicata sul sito informatico dell’ente dal            al            e senza opposizioni;  
N. albo Informatico riportato sul titolo del file.

Il presente atto viene certificato con firma digitale  
Il responsabile della rete civica

---

Per copia conforme all’originale ad uso amministrativo

Modica, lì.....

**Il Segretario Generale**

Visto: **IL SINDACO**